

del giorno di domani la lettura dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona, prego l'egregio nostro presidente di voler disporre che il medesimo sia stampato e distribuito.

Questa mia preghiera interpreta il desiderio dei miei amici di questa parte della Camera, ed è giustificata da ciò; che l'indirizzo è atto della Camera; che come tale deve essere dalla Camera approvato, e può quindi essere eventualmente discusso ed emendato.

**Presidente.** Se la Camera lo crede, io potrei invitare l'onorevole Bonghi a dare ora lettura dell'indirizzo che potrebbe così essere stampato.

**Marcora.** No; io domando che sia stampato precedentemente.

**Presidente.** Se l'onorevole Bonghi fa subito la presentazione dell'indirizzo, provvederò affinché sia stampato immediatamente. (*Rumori e commenti*).

**Marcora.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Marcora.** Io credo di essere stato frainteso. A me pareva di aver parlato chiarissimo.

**Presidente.** Perché sia stampato, bisogna che sia presentato.

**Marcora.** Siccome ho udito dall'onorevole nostro presidente che nell'ordine del giorno di domani si inscriveva la risposta al discorso della Corona, in conformità alle consuetudini che ho verificato seguite nelle precedenti Legislature, così io ritenevo che l'indirizzo fosse già stato presentato, nel che posso avere errato.

Io ho chiesto che fosse stampato e distribuito, perchè, nel caso di eventuale discussione, i deputati potessero averlo sott'occhi, e, se del caso, portarvi opportune riforme.

**Presidente.** Onorevole Marcora, io dissi che sarebbe stata scritta nell'ordine del giorno la lettura dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona, a norma delle consuetudini finora seguite.

Se però si chiede che l'indirizzo sia prima stampato, bisogna che avvenga l'atto di presentazione.

**Marcora.** Sta bene.

**Bonghi.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** No ha facoltà.

**Bonghi.** A me pare che l'onorevole Marcora faccia una proposta, la cui intenzione è di mutare la consuetudine seguita già da molti anni.

*Voci a sinistra.* Sì! sì!

**Bonghi.** A questa proposta io non ho ragione per oppormi come membro della Commissione, e come quello a cui la Commissione ha conferito l'onore di compilare la risposta al discorso della Corona.

Ma la Camera mi permetta di avvertirla che la prima domanda che la Commissione si è fatta, è stata appunto questa: se cioè essa avesse dovuto ritenere prevalente tuttora la consuetudine sinora seguita dalla Camera, o se, invece, avesse dovuto arbitrarsi di mutare la consuetudine stessa.

Non avendo la Camera deliberato nulla, era evidente che la Commissione doveva credere di essere stata incaricata dalla Camera di fare una risposta all'indirizzo del Re, secondo le consuetudini seguite finora.

Codesta risposta ha fatto adunque la Commissione all'indirizzo di Sua Maestà.

Quando oggi si volesse mutare questa consuetudine, e ritornare a quella che prevaleva nella Camera Piemontese, allora il lavoro della Commissione dovrebbe essere interamente diverso da quello che è stato compiuto. (*Bravo! a destra — Rumori,ilarità a sinistra*).

Mi meraviglio di quelle risa, le quali provano che o non è stata intesa la proposta dell'onorevole Marcora, o che non è intesa la risposta mia.

A me basta aver fatta quest'avvertenza alla Camera; ed è necessario, a me pare, che prima di deliberare sulla proposta dell'onorevole Marcora, s'interroghi la Camera se vuol persistere nelle consuetudini seguite finora, e che per tutti gli anni scorsi furono ritenute le migliori; o se intende, invece, di modificarle. Giacchè dipenderebbe da questa deliberazione della Camera, la risoluzione che la Commissione nominata dal presidente dovrebbe prendere.

**Presidente.** L'onorevole Marcora ha facoltà di parlare.

**Marcora.** In verità a me pare, che l'onorevole Bonghi, il quale fu sempre maestro di logica, e lo fu anche a me in tempi ormai lontani, non sia nel caso presente corretto ragionatore, per aver voluto, uscendo dai termini modesti della proposta mia, scrutare le intenzioni.

Io conosco le consuetudini della Camera; nella materia si riducono a due.

Una prima consuetudine ha stabilito che la lettura dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona sia inserita nell'ordine del giorno di apposita seduta, e ad essa aveva obbedito l'onorevole nostro presidente; una seconda consuetudine ha sostituito alla discussione l'approvazione pura e semplice dell'indirizzo stesso.

Ora la mia domanda fu questa sola: che il progetto di risposta, giacchè deve esser letto domani, sia stampato e distribuito; bastando la semplice lettura del regolamento della Camera a